

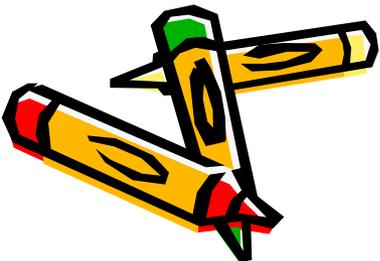
Standard Turismo Responsabile

Elaborazione al 15 aprile 2009



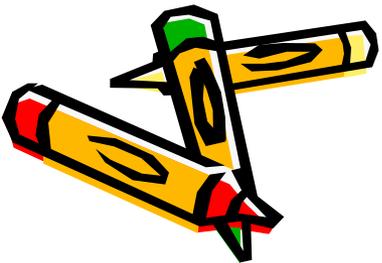
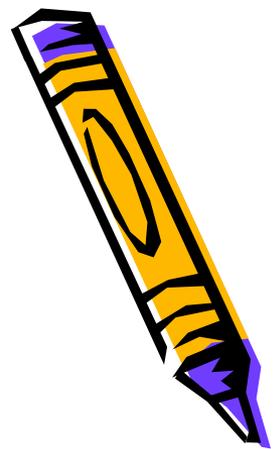
Obiettivi

- Lo standard Turismo Responsabile ha l'obiettivo di rendere identificabili e riconoscibili le specificità del Turismo Responsabile secondo AITR, in modo da:
 1. distinguerlo innanzitutto dal turismo tradizionale;
 2. tutelare il consumatore, perché abbia la garanzia di vedere rispettati caratteristiche e principi del TR, con l'acquisto di un viaggio di TR certificato;
 3. tutelare gli organizzatori di viaggio associati ad AITR, rispetto all'uso che altri operatori fanno o potrebbero fare della definizione di TR, per esclusive ragioni di marketing o raggiungimento di segmenti di mercato;
 4. fornire con chiarezza ai soci AITR standard operativi minimi e indicazioni per la costruzione del pacchetto di Viaggio di TR.



Scopo

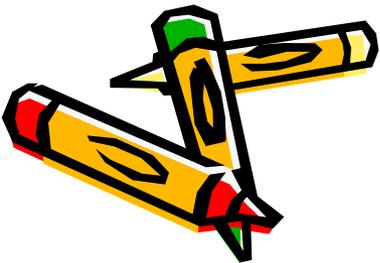
- Lo standard Turismo Responsabile fornisce i principi e specifica i criteri per la certificazione dei Viaggi e l'ottenimento della licenza d'uso del marchio "*Turismo Responsabile*".



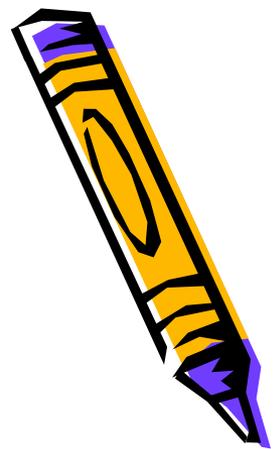
Campo di applicazione

- Il presente standard si applica ai pacchetti di viaggio che siano ideati, gestiti e commercializzati da un socio di Aitr. In deroga al presente articolo, nel caso in cui il socio non abbia i requisiti per la gestione e commercializzazione del viaggio, la commissione Standard TR di Aitr potrà accettare richieste che prevedano l'organizzazione tecnica di soggetti terzi.
- Potranno pertanto chiedere la certificazione dei propri prodotti-viaggio di turismo responsabile i soggetti che:
 1. Sono soci di Aitr
 2. Non siano coinvolti direttamente o indirettamente in attività di turismo (anche di intermediazione) in palese contrasto con i principi del turismo responsabile o che perseguano attività di pornografia e mercificazione del sesso, sfruttamento dei minori, sfruttamento del lavoro, devastazione del patrimonio paesaggistico ed ambientale.
- Nel coinvolgimento "indiretto" rientrano i casi in cui a svolgere tali attività siano anche le organizzazioni controllate o quelle controllanti dal richiedente.
- Le organizzazioni, che rispondono ai criteri di cui sopra, ottenuta la certificazione per i propri prodotti-viaggio, verranno iscritte nel Registro di Aitr con l'elenco dei viaggi certificati.

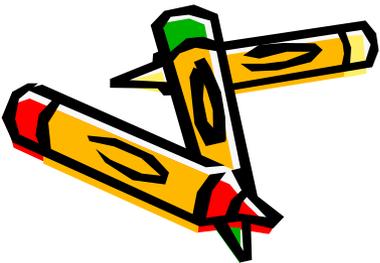
NB: Nella prima fase sperimentale saranno accettate richieste da soci Aitr che sottopongano alla certificazione i viaggi di turismo responsabile che devono corrispondere ad almeno il 50% del fatturato derivante dall'organizzazione diretta di pacchetti di viaggio.



Principio 1: Centralità della comunità ospitante



- Il turismo responsabile riconosce la centralità della comunità locale ospitante e il suo diritto ad essere protagonista nello sviluppo turistico sostenibile e socialmente responsabile del proprio territorio.
- Opera favorendo la positiva interazione tra industria del turismo, comunità locali e viaggiatori.
- Rispetta ed incoraggia il diritto delle comunità locali a decidere sul turismo nel proprio territorio, e con queste stabilisce rapporti continuativi di cooperazione solidale.
- Le comunità locali pertanto si esprimono in merito al flusso di turismo, offrendo o meno disponibilità all'incontro e, se disponibili alla domanda turistica, rispondono con adeguate proposte di accoglienza.



Critério 1.1

Il viaggio è organizzato con il coinvolgimento delle comunità locali.

Indicatore 1.1.1.

L'organizzazione progetta e/o gestisce l'intero viaggio o parti di esso con la fattiva collaborazione di organizzazioni partner locali e /o interlocutori attivo nella comunità locale

FONTI DOCUMENTALI

La Relazione Tecnica Interna del Viaggio (FD2) e la Relazione Tecnica del Viaggio (FD1) includono le seguenti informazioni:

- Indicazione delle organizzazioni partner coinvolte;
- Descrizione del loro ruolo e dei compiti loro affidati;
- Valore delle attività svolte dai partner.

E' disponibile la documentazione attestante l'avvenuto trasferimento ai partner dei corrispettivi loro spettanti per le attività svolte fatta eccezione per i pagamenti da cassa comune in corso di viaggio.

L'organizzazione mantiene una adeguata documentazione (Scheda partner locali – FD6) da cui si evince la natura giuridica, la proprietà e la governance delle organizzazioni locali partner.

Indicatore 1.1.2.

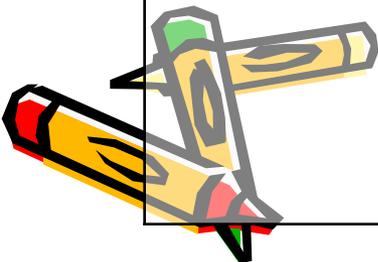
L'organizzazione si fornisce di servizi offerti da operatori locali.

FONTI DOCUMENTALI

La Relazione Tecnica Interna del Viaggio (FD2) include le seguenti informazioni:

- Elenco dei principali fornitori dei servizi di pernottamento, trasporto e accompagnamento/mediazione culturale coinvolti e descrizione dei servizi acquistati da ciascuno di essi.
- Valore complessivo annuale dei servizi acquistati.

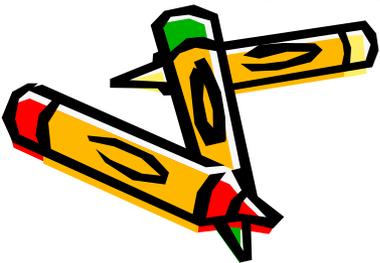
E' disponibile la documentazione attestante l'avvenuto pagamento per i servizi acquistati dai fornitori locali fatta eccezione per i pagamenti da cassa comune in corso di viaggio.

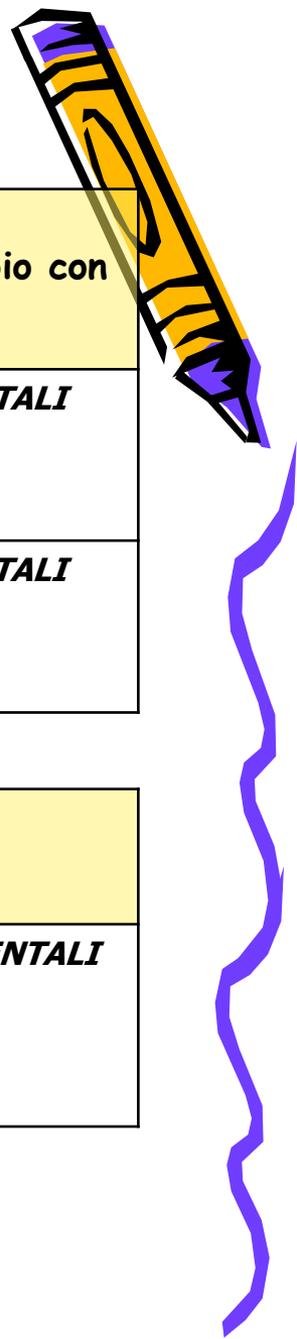


Principio 2 :

Incontro con i diversi contesti culturali e conoscenza del patrimonio storico ed ambientale dei territori in un'ottica di reciproco rispetto.

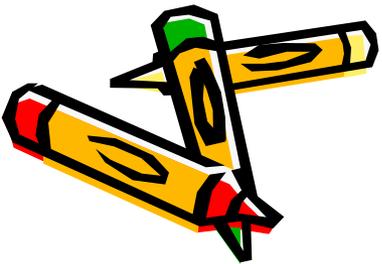
- Il turismo responsabile opera per sviluppare una maggior attenzione all'interazione tra turisti, industria turistica e comunità ospitanti, per favorire un vero rispetto delle diversità culturali.
- Propone modalità di viaggio che permettano al viaggiatore di relazionarsi con i luoghi e le persone che abitano nei territori visitati lentamente, consentendo la possibilità di approfondire la conoscenza del patrimonio storico, culturale ed ambientale.
- Favorisce le relazioni con i viaggiatori, le persone e le comunità che vivono sul territorio, creando contesti d'incontro e scambio.
- Invita il viaggiatore ad adattarsi ad abitudini e modi diversi dai propri, in un'ottica di rispetto reciproco e di pari dignità tra le culture, gli usi ed i costumi.

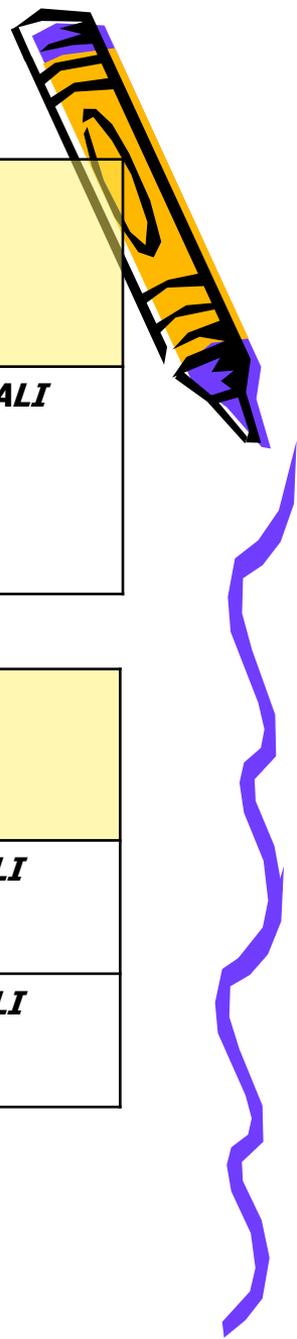




<u>Critério 2.1</u> Il viaggio prevede quale ingrediente fondamentale occasioni di incontro e scambio con la popolazione locale.	
Indicatore 2.1.1. L'organizzazione impiega di norma guide e/o mediatori culturali locali.	<i>FONTI DOCUMENTALI</i> - FD1 - FD2 - FD4
Indicatore 2.1.2. Il programma del viaggio comprende alcuni incontri con testimoni e con realtà associative della destinazione.	<i>FONTI DOCUMENTALI</i> - FD1 - FD2 - FD4

<u>Critério 2.2</u> Il viaggio esprime attenzione per le diversità e le specificità culturali.	
Indicatore 2.2.1. Il programma del viaggio propone l'esperienza degli elementi costitutivi dei diversi contesti culturali	<i>FONTI DOCUMENTALI</i> - FD1 - FD2 - FD4





Critério 2.3

Il viaggio esprime attenzione per le peculiarità naturalistiche ed ambientali dei territori.

Indicatore 2.3.1.

Il programma del viaggio propone la conoscenza diretta degli elementi caratteristici della biodiversità dei territori e dove possibile delle iniziative di conservazione della Natura.

FONTI DOCUMENTALI

- FD1
- FD2
- FD4

Critério 2.4

Il viaggio è organizzato utilizzando modalità che consentano l'approfondimento e la giusta flessibilità

Indicatore 2.4.1.

L'organizzatore s'impegna a proporre programmi con il giusto equilibrio fra la durata del viaggio e tempo dedicato agli spostamenti

FONTI DOCUMENTALI

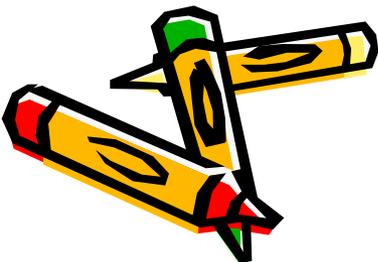
FD1

Indicatore 2.4.2.

Verifiche in itinere del programma di viaggio

FONTI DOCUMENTALI

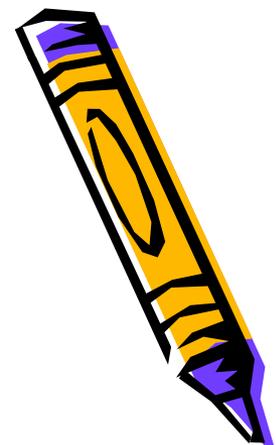
FD7
FD4



Principio 3 :

Consapevolezza dei viaggiatori.

- Il turismo responsabile si pone l'obiettivo che gli utenti diventino coscienti del proprio ruolo di consumatori del prodotto-viaggio, da cui dipendono la qualità dell'offerta e il destino di milioni di altri individui nei luoghi di destinazione.
- Propone al viaggiatore d'interrogarsi sulle reali motivazioni del suo viaggio e chiede agli organizzatori di mettere in atto un'adeguata strategia di preparazione al viaggio, che consenta ai viaggiatori di prendere consapevolezza degli aspetti più significativi del viaggio che sta per intraprendere.
- Il viaggiatore è invitato, anche durante e dopo il viaggio, a riflettere sugli impatti sociali, ambientali ed economici del suo viaggio.



Criterion 3.1

The trip provides adequate information and sensitization and on the socio-environmental and cultural aspects of the destination.

Indicator 3.1.1.

It is available an adequate "Technical sheet of the trip for the traveler" (FD1) and there is objective evidence of the fact that it has been presented and handed to the travelers before the start of the trip

FONTI DOCUMENTALI

FD1
FD4

Indicator 3.1.2.

The organization guarantees to the travelers the presence of a cultural mediation through personal contact with proven competence and knowledge of the local context where it operates, of the criteria of responsible tourism according to AITR and of the dynamics of relationship

FONTI DOCUMENTALI

FD1
FD6
FD2
FD4

Criterion 3.2

The sharing with the travelers of the fundamental principles of the proposed trip.

Indicator 3.2.1.

The organization puts into effect an adequate "Strategy of preparation for the trip"

FONTI DOCUMENTALI

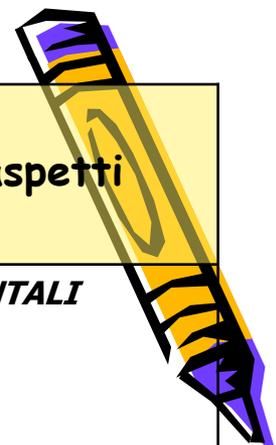
FD7
Verificabile anche attraverso le schede FD1, FD2, FD4, FD3

Indicator 3.2.2.

The organization proposes and organizes a preparatory meeting limited to the trips abroad in which to create the consensus on the fundamental aspects of the trip.

FONTI DOCUMENTALI

FD7



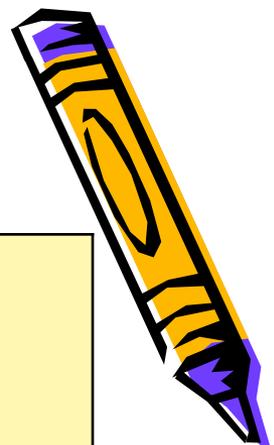
Principio 4 :

Riduzione al minimo degli impatti ambientali e sociali.



- Il turismo responsabile opera per ridurre al minimo i danni dell'impatto socioculturale ed ambientale prodotto dai flussi turistici.
- Agisce sul piano organizzativo con scelte che privilegiano i comportamenti a basso impatto ambientale, chiedendo sia alle comunità ospitanti, che ai viaggiatori, di prendere coscienza dei diversi impatti del viaggio, in modo da orientare in modo virtuoso i propri comportamenti.
- Propone una riflessione critica sul tema dei trasporti ad alto impatto ambientale, come i voli aerei, favorendo nei viaggiatori una presa di consapevolezza su questo argomento e mettendo in atto politiche di compensazione.





Criterion 4.1

Le attività previste dal programma di viaggio sono condotte nel rispetto degli ecosistemi e degli habitat in cui si svolgono.

Indicatore 4.1.1.

Il viaggio non si svolge nelle aree di maggiore fragilità ambientale, fatti salvi accordi con le autorità locali competenti in materia ambientale.

FONTI DOCUMENTALI

"Scheda Minimizzazione Impatto Ambientale"

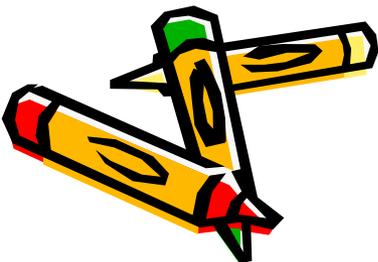
Indicatore 4.1.2.

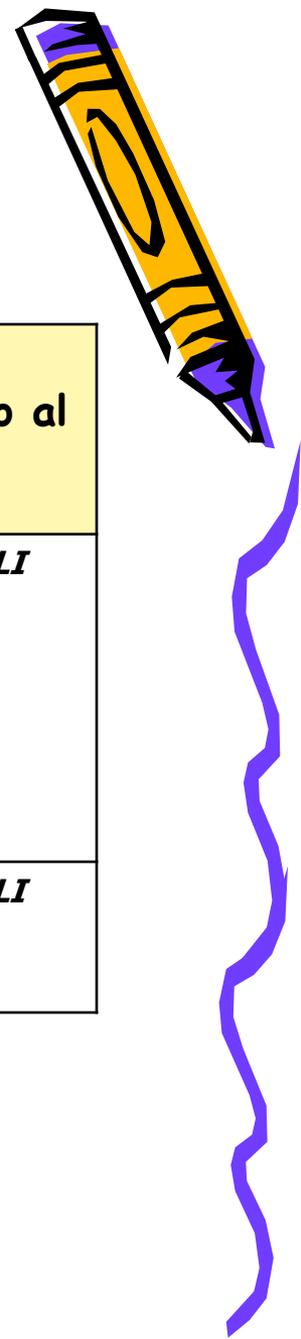
L'organizzazione, allo scopo di minimizzare gli impatti su ecosistemi ed habitat:

- identifica le aree sensibili dal punto di vista ambientale interessate dal viaggio;
- raccoglie la regolamentazione locale per le aree protette che dovrà essere rispettata;
- adotta specifiche misure precauzionali e/o di minimizzazione degli impatti;
- riporta tali misure nella "Scheda Minimizzazione Impatto Ambientale" che è resa disponibile a tutti i clienti.

FONTI DOCUMENTALI

"Scheda Minimizzazione Impatto Ambientale"





Critério 4.2

L'organizzazione sceglie i mezzi di trasporto che meglio si addicono al viaggio, ma con l'obiettivo di limitarne l'uso e l'impatto.

Indicatore 4.2.1.

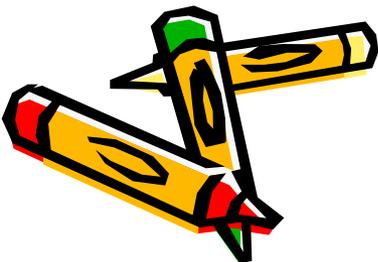
Quando è necessario far ricorso al trasporto aereo, l'organizzazione si impegna a compensare l'impatto ambientale attraverso il sostegno a programmi di riforestazione, allo sviluppo delle energie rinnovabili o ad altre iniziative che abbiano raggiunto risultati concreti per la riduzione di anidride carbonica, documentati e verificabili.

FONTI DOCUMENTALI

Indicatore 4.2.2.

Gli itinerari sono adattati – quando possibile - agli orari di mezzi di trasporto pubblico con ridotto impatto ambientale.

FONTI DOCUMENTALI



Criterion 4.3

L'organizzazione adotta metodi, tecnologie e pratiche che, tenendo conto delle specifiche caratteristiche viaggio, consentono di minimizzare l'impatto ambientale delle attività turistiche.

Indicator 4.3.1.

L'organizzazione, nei limiti dettati dalle condizioni oggettive e dalle norme esistenti nelle destinazioni del viaggio, mette in atto idonee misure volte alla riduzione della produzione dei rifiuti, quali: non utilizzo di stoviglie usa e getta e/o di monoporzioni; non utilizzo di bottiglie di plastica se non in caso di comprovate esigenze igienico-sanitarie; utilizzo di carta riciclata per materiale informativo o pubblicitario; utilizzo, per quanto disponibili sul mercato locale, vuoti a rendere e contenitori riutilizzabili per alimenti e bevande.

FONTI DOCUMENTALI

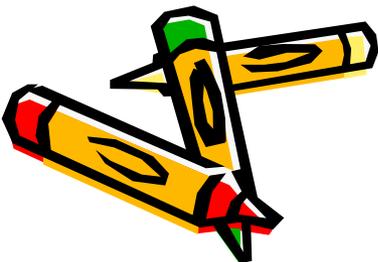
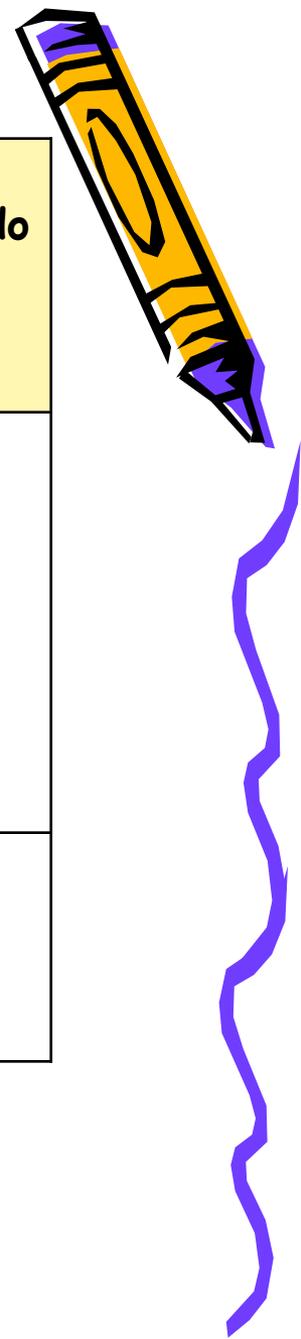
"Scheda Minimizzazione
Impatto Ambientale"

Indicator 4.3.2.

L'organizzazione informa i propri clienti delle misure adottate per la minimizzazione degli impatti ambientali.

FONTI DOCUMENTALI

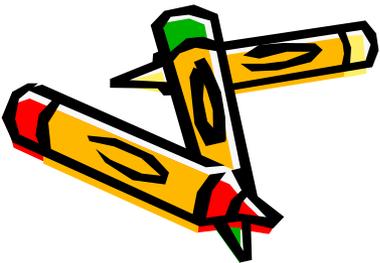
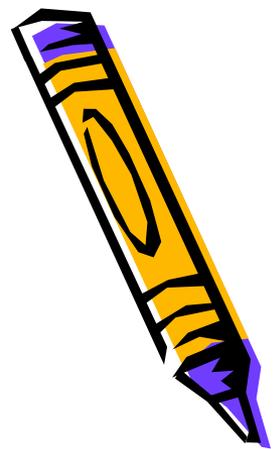
"Scheda Minimizzazione
Impatto Ambientale"



Principio 5:

Economia solidale/equità/legalità.

- Il turismo responsabile è il turismo attuato secondo principi di giustizia sociale ed economica e nel pieno rispetto dell'ambiente e delle culture.
- Il turismo responsabile opera affinché il prezzo pagato risulti equo per tutti (turisti, operatori, e comunità ospitanti) ed il reddito così prodotto si ridistribuisca anche in altri settori incrementando le ricadute nel tessuto sociale di destinazione.
- Privilegia servizi di accoglienza (trasporti, alloggi, ristorazione) a carattere familiare o su piccola scala scegliendo servizi locali dove minore sia il divario di possibile fruibilità tra il viaggiatore e la gente del posto.
- Agisce affinché i soggetti coinvolti nell'attività di turismo responsabile operino nel rispetto delle normative vigenti e ci sia un riconoscimento effettivo della specificità di questo settore da parte delle autorità competenti in materia turistica.



Criterion 5.1

Il viaggio è organizzato secondo criteri di trasparenza ed equità per tutti gli attori della filiera.

Indicatore 5.1.1.

E' stata predisposta apposita documentazione che esplicita la composizione del prezzo del viaggio secondo le principali voci.

Fonti documentali

FD3: Scheda standard ("Composizione percentuale del prezzo")

Indicatore 5.1.2.

Vi è evidenza del fatto che la Scheda di Composizione del Prezzo è stata consegnata ai clienti prima della partenza.

Fonti documentali

Criterion 5.2

Il viaggio è organizzato in modo da massimizzare l'impatto sull'economia locale dei territori d'accoglienza.

Indicatore 5.2.1.

Si utilizzano strutture ricettive, ristoranti e trasporti che siano di proprietà locale (ove presenti) scelti in base al miglior rapporto qualità/prezzo.

Fonti documentali

FD1, FD2, FD3, FD4, FD6

Indicatore 5.2.2.

L'organizzazione realizza, promuove o sostiene - finanziariamente e/o organizzativamente - iniziative e progetti a favore della comunità locale.

Fonti documentali

Presentazione dell'iniziativa/progetto e delle attività realizzate e/o sostenute.



Critério 5.3

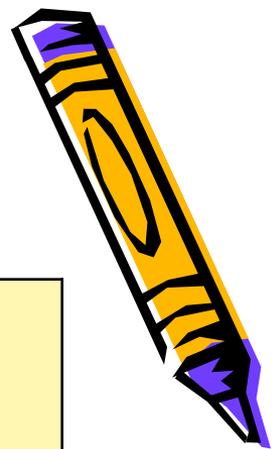
L'organizzazione tecnica del viaggio è garantita da un soggetto in regola con le normative turistiche vigenti in Italia.

Indicatore 5.3.1.

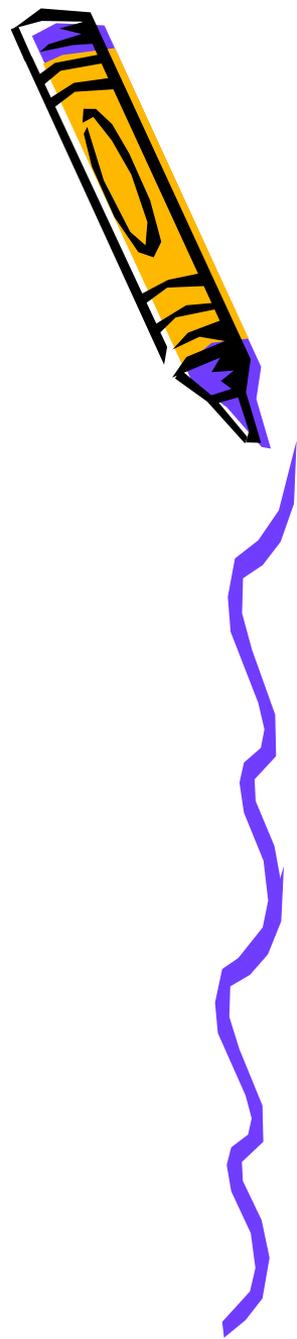
L'organizzatore del viaggio è dotato di direttore tecnico e delle assicurazioni previste dalla legge.

Fonti documentali

Licenza di Tour Operator o iscrizione all'albo nazionale delle APS dell'organizzatore tecnico del viaggio e polizze assicurative richieste dalla legge



Elenco Fonti Documentali



FD 1 : Scheda tecnica del viaggio

documento redatto dall'organizzatore per i viaggiatori e consegnato prima del viaggio.

Include:

- - piano voli e informative sull'assicurazione di viaggio
- - presentazione complessiva del viaggio
- - programma giorno per giorno
- - schede sui partner e sui progetti che si visitano nell'itinerario proposto

FD 2 : Relazione tecnica interna del viaggio

documento redatto dall'organizzatore ad uso interno/organizzativo

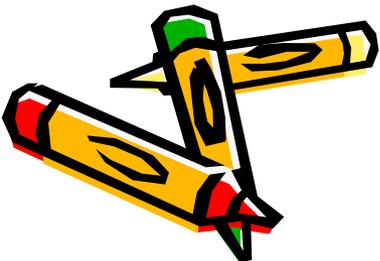
Include:

- - relazione di preparazione/ideazione del viaggio
- - elenco dei partner e/o dei fornitori aggiornato annualmente
- - costi e feed back dei partner locali aggiornato annualmente

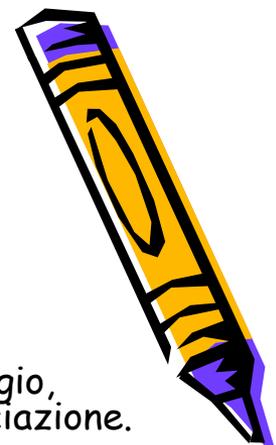
FD 3 : Scheda standard "Composizione percentuale del prezzo"

documento redatto dall'organizzatore

- attesta la percentuale di ricaduta economica sulla comunità locale
- v. modello allegato



Elenco Fonti Documentali



FD 4 : Questionario di valutazione del viaggiatore

documento redatto dal viaggiatore al ritorno dal viaggio

- v. modello allegato
- N.B. l'apporto dei "consumatori" al meccanismo di controllo dei viaggi certificati è arricchito dalla possibilità di mandare dei contributi critici alle esperienze di viaggio, fatte con operatori di Aitr, direttamente da un format caricato sul sito dell'associazione.

FD 5 : Documentazione amministrativa/legale

insieme dei documenti che rispondono alle indicazioni di legge per gli organizzatori di viaggio

Include:

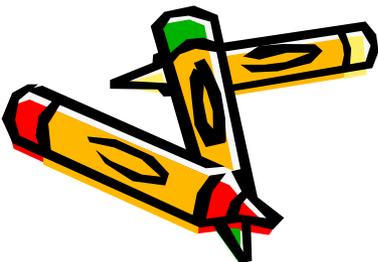
- - licenza di Tour Operator e iscrizione alla Camera di Commercio
- - in alternativa, Statuto e iscrizione all'albo nazionale delle APS
- - polizze assicurative richieste dalla legge per l'organizzatore tecnico del viaggio
- - contratto di viaggio

FD 6 : Scheda partner locale

documento redatto dall'organizzatore ad uso interno/organizzativo

Include:

- - anagrafica del partner e descrizione delle sue attività
- - documentazione attestante il rapporto con le organizzazioni partner (laddove non esistano contratti formalizzati, se necessario, l'organizzatore di viaggio mette a disposizione del valutatore la corrispondenza intercorsa con partner e fornitori)



Elenco Fonti Documentali

FD 7 : Scheda "Strategia di accompagnamento al Viaggio"

documento redatto dall'organizzatore

- "auto-certifica" le attività di informazione/formazione del viaggiatore in tutte le fasi dell'esperienza-viaggio (pre - durante - dopo).

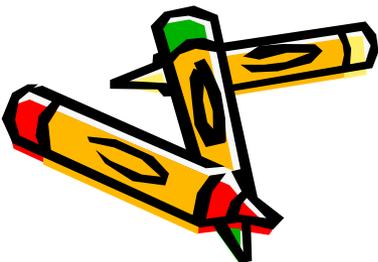
Include almeno:

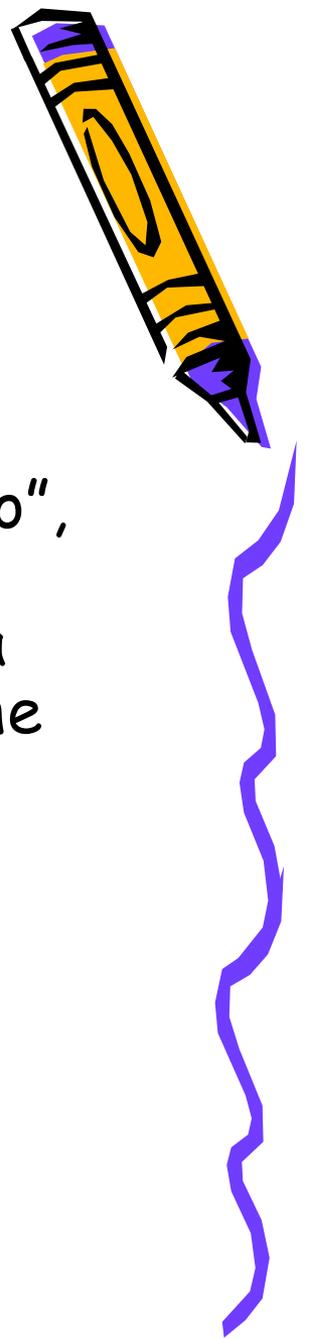
- - colloquio telefonico approfondito prima dell'iscrizione
- - consegna del materiale informativo (anche via mail)
- - riunione preparatoria/introductiva con un rappresentante dell'Organizzatore di viaggio
- - verifiche in corso di viaggio
- - verifica post viaggio (FD4 ed altre eventuali iniziative)

FD 8 : Scheda Minimizzazione Impatto Ambientale

documento redatto dall'organizzatore

- "auto-certifica" le scelte attuate nell'organizzazione e realizzazione del viaggio in un'ottica di minimizzazione dell'impatto ambientale. Include ad esempio:
- - prodotti a km zero
- - destinazione e relativa Capacità di Accoglienza
- - risparmio energetico
- - trasporti ed emissioni
- - acqua
- - gestione dei rifiuti
- v. modello allegato





- NOTE :
- Le osservazioni di "La Boscaglia", "Il vagabondo", "Un'altra cosa travel" e "WWF" confermano l'utilità di prevedere per il futuro, accanto alla griglia standard, delle declinazioni di specifiche tipologie di viaggio di turismo responsabile.
- TIPOLOGIE SCHEDE: Turismo di comunità, Accoglienza, Viaggi a piedi,

